



STATO MAGGIORE  
DELLA DIFESA

UFFICIO STORICO

## XXXI SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO

PRESENTAZIONI EDITORIALI DELL'UFFICIO  
STORICO DEL V REPARTO DELLO STATO  
MAGGIORE DELLA DIFESA

PADIGLIONE: 3 – STAND: MINISTERO DELLA DIFESA

**VENERDÌ 11 MAGGIO 2018 ORE 11.00 – 12.30**

**VOLUME: ATTI DEL CONGRESSO DI STUDI STORICI INTERNAZIONALI - ROMA 25 E 26 OTTOBRE 2017: “IL 1917. L'ANNO DELLA SVOLTA”.**

**Autori:**

- Vari

**Moderatore:**

- Col. Massimo BETTINI (Capo Ufficio Storico del V Reparto dello SMD)

**Relatori:**

- Prof. Alessandro BARBERO (Università degli studi del Piemonte Orientale)
- Prof. Gianluca PASTORI (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano)

**SABATO 12 MAGGIO 2018 ORE 11.30 – 12.30**

**VOLUME: LA GRANDE GUERRA SEGRETA SUL FRONTE ITALIANO (1915-1918)  
LA COMMUNICATION INTELLIGENCE PER IL SERVIZIO INFORMAZIONI.**

**Autori:**

- Ing. Cosmo COLAVITO (Fondazione Marconi)
- Col. Filippo CAPPELLANO (Capo Ufficio Storico del V Reparto di SME)

**Moderatore:**

- Prof. Giovanni OLIVA (Giornalista pubblicista e storico)

**Relatore:**

- Gen. Isp. Ca. Basilio DI MARTINO (Capo del Corpo del Genio Aeronautico e Direttore Generale di ARMAEREO)



Autori: Vari

Atti del Congresso di Studi Storici Internazionali

### “Il 1917. L'anno della svolta”

(A cura: *Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa*)

Il ciclo sulla Grande Guerra prosegue con il congresso dedicato al 1917, anno chiave del conflitto, denso di importanti avvenimenti sul piano generale ed anche in Italia. Tra i primi, spiccano l'intervento degli Stati Uniti e l'uscita della Russia dalla guerra a seguito della rivoluzione bolscevica. Anche in seguito ad essi, si compì la definitiva trasformazione della guerra da conflitto per classiche ragioni di politica di potenza a scontro ideologico totale. L'intervento di Washington, che tenne a distinguere la sua posizione di Potenza “associata” e non “alleata” pose una pesante ipoteca sulla futura conferenza della pace. In tale contesto, fu scontato il

fallimento dell'iniziativa di Benedetto XV per una pace di compromesso. Attenzione è dedicata anche all'evoluzione politica in Francia, Gran Bretagna e negli Imperi Centrali; in Germania lo Stato Maggiore prevalse sul potere politico.

Sul piano militare si affrontano alcuni nuovi aspetti, come l'emergere della dimensione strategica del potere aereo e la nascita delle truppe d'assalto, e la situazione dei fronti periferici, dal Baltico all'Anatolia e Caucaso, dai Balcani al Medio Oriente. L'esame della propaganda attraverso le immagini e i filmati affronta poi una dimensione importante in un conflitto sempre più totale. La partecipazione di relatori stranieri e di giovani studiosi allarga la prospettiva alla visione di Paesi alleati o nemici dell'Italia e fornisce nuove conoscenze su temi particolari.

Specifica attenzione è dedicata all'Italia con il ruolo delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato e, naturalmente, una rivisitazione del dramma di Caporetto, che, giustamente, non si sofferma solo sulle vicende di tale sconfitta, ma prende in esame l'inizio della riscossa con la scelta della linea di resistenza sul Piave, riaffermata nell'importante convegno di Peschiera, nel quale giocò un ruolo di primo piano il Re Vittorio Emanuele III.

**La presentazione si terrà il giorno VENERDI' 11 MAGGIO 2018 alle ore 11.00**

**Autori:**

- Vari

**Moderatore:**

- Col. Massimo BETTINI (Capo Ufficio Storico del V Reparto dello SMD)

**Relatori:**

- Prof. Alessandro BARBERO (Università degli studi del Piemonte Orientale)

- Prof. Gianluca PASTORI (Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano)



Autori: Cosmo COLAVITO  
Filippo CAPPELLANO

**La Grande Guerra segreta sul fronte italiano  
(1915-1918)  
La Communication Intelligence per il servizio  
Informazioni**

(A cura: *Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa*)

La storia del Servizio Informazioni dell'Esercito italiano durante la Grande Guerra è tuttora oggetto di dibattiti concernenti, tra l'altro, il ruolo svolto in occasione dei più importanti eventi del conflitto, specie alla vigilia d'importanti offensive austroungariche.

Non del tutto chiariti sono anche alcuni temi riguardanti la nuova fonte di Intelligence costituita dalle intercettazioni e interpretazioni delle comunicazioni nemiche, sviluppatesi al fronte italo austriaco come negli altri teatri bellici, unitamente alle attività tese a proteggere il

segreto delle proprie comunicazioni. Materia questa su cui permangono numerosi interrogativi, quali per esempio: in che modo e in che misura si manifestò concretamente il contributo della Communication Intelligence, a fronte delle tradizionali fonti informative come lo spionaggio, gli interrogatori di prigionieri e disertori, ecc.? Quale validità può attribuirsi al severo giudizio espresso dalla Commissione d'inchiesta su Caporetto che denunciò «lo stato di terribile inferiorità del nostro giuoco militare e diplomatico» dovuto ai «perfezionamenti raggiunti dal nemico nel proprio Servizio Informazioni», in particolare per lo «sviluppo assunto dalla intercettazione radiotelegrafica sussidiata da un meraviglioso servizio criptografico»? E ancora, il deciso miglioramento delle performance crittologiche italiane registrato nell'ultimo anno di guerra, deve forse attribuirsi alla collaborazione con gli Alleati francesi e inglesi, giunti in Italia dopo Caporetto?

Un'organica e puntuale ricerca archivistica ha consentito sia di precisare strutture e prestazioni dell'intero settore informativo dell'Esercito italiano, sia di approfondire rilevanti aspetti connessi con le anzidette nuove fonti di Intelligence utilizzando, a quest'ultimo fine, anche le memorie dei maggiori protagonisti della lotta crittologica operanti nell'opposto schieramento.

Numerosi documenti, molti dei quali inediti, concorrono a rappresentare gli eventi della guerra silenziosa, implacabile e senza esclusione di colpi, sostenuta dal Servizio Informazioni dell'Esercito italiano nel settore della Communication Intelligence e a fornire nuove testimonianze sull'opera di Luigi Sacco e del suo "Reparto crittografico" che, alla fine del conflitto, ha raggiunto livelli di competenza paragonabili a quelli di più blasonati avversari e alleati.

**La presentazione si terrà il giorno SABATO 12 MAGGIO 2018 alle ore 11.30**

**Autori:**

- Ing. Cosmo COLAVITO (Fondazione Marconi)
- Col. Filippo CAPPELLANO (Capo Ufficio Storico del V Reparto di SME)

**Moderatore:**

- Prof. Giovanni OLIVA (storico, giornalista, Dirigente scolastico I.I.S. Majorana Moncalieri)

**Relatore:**

- Gen. Isp. Ca. Basilio DI MARTINO (Capo del Corpo del Genio Aeronautico e Direttore Generale di ARMAEREO)